

UNA CRONACA INVENTATA

LA PARTENZA DI MONTAGNA

Dopo Montagna? — Da ieri il marchese è sparito: uscito alle prime ore del mattino, non ha più fatto ritorno al suo domicilio. — È partito da Ciampino? — questo sensazionale titolo appare su un giornale romano della sera, in una delle ultime edizioni della notte. Enorme impressione destò la pubblicazione nel centro della città — dove per l'ora tarda era rimasta circoscritta la vendita — e mise in subbuglio, come si può immaginare, tutti gli ambienti giornalistici e politici. Telefonate, corsie in Questura, al Viminale, al Palazzo di Giustizia, ai ministeri: risultò che non si attri- huiva alcuna fondatezza alla notizia. I difensori di Montagna — subito interpellati — fecero sapere che il loro pa- tronato si sarebbe querelato contro chiunque avesse spar- mato voci false e diffamatorie nei suoi confronti.

Il giorno successivo, i quotidiani del mattino parlavano tutti dell'emozione della vigilia e domandavano, pertanto, notizie del marchese, resosi inopportunitamente irreperibile, proprio quando l'indagine giudiziaria stava per concludersi. Il *Popolo* si irritava, e in un corsivo di prima pagina, intitolato «E basta», si scagliava «contro la canea urlante», assicurando che non è partito nessuno e non è arrivato nessuno. E sarebbe ora di smetterla con questo carnevale fuori stagione. Tanto più che le celle già occupate dalla Ganzaroli e dalla Biscaccia sono rimaste libere e potrebbero ospitare qualche giornalista, a cui il caldo accende troppo la fantasia.

Ma la bomba scoppiò, fragorosa quella notte. Nella consueta visita in Questura, i giornalisti appresero esterrefatti dalla bocca di un indifferente funzionario di turno, che alla polizia risultava essere partito da Ciampino, per l'Argentina, un tal Montagna Ugo.

Fu la notizia del giorno. Il *Messaggero*, «Montagna partito per l'Argentina», il *Tempo*: «Il marchese Montagna partito da Ciampino»; il *Corriere* e la *Stampa*: «Montagna è partito per l'estero». Un vigoroso neretto, intitolato: «Nessun allarme», uscì sul *Popolo*. Vi si affermava che dall'inizio il governo era intervenuto per far luce sul caso Montesi contro le speculazioni socialcomuni- stiche e che non c'era «nulla d'allarmante nella partenza del Montagna, se non le solite speculazioni socialcomuni- stiche, insenate per colpire le basi stesse della democrazia italiana».

Gli avvenimenti incalzarono. Si disse che il Montagna era stato visto all'aeroperto in compagnia di Piero Piccioni. Ma la voce fu presto smen- tita dal celebre giurista pro- fessor Carnelluti, il quale co- minciò che il Piccioni non poteva essere andato quel giorno all'aeroperto, perché era a Taormina in compagnia dell'attrice americana Gloria Swanson e, per di più, esen- do sofferto a causa di un malumore colpo di sole, era rimasto in albergo per due giorni consecutivi, vicino a due nobai. Il prof. Carnelluti annunciava pertanto di svolgersi querela, per conto del dott. Piccioni, contro al- cuni quotidiani e settimanali, elencando di seguito, una dopo l'altra, 24 testate di giornale.

I difensori di Montagna, a loro volta, interrogati dai giornalisti, rispondevano di non sapere nulla, dato che il marchese Montagna era libero di andare dove facesse comodo.

Numerose interrogazioni al governo furono presentate in Parlamento.

Intanto, un vero terremoto stava sconvolgendo l'opinione pubblica. Non c'era tram, non c'era ritiro, non c'era caffè, in cui non si udisse aspramente criticare il comportamento del governo, che, proprio alla vigilia di una conclusione dell'inchiesta giudiziaria, aveva lasciato emigrare una delle figure di primo piano del dibattito, sorto attorno all'episodio Montesi.

I giornali del Nord, per primi, dovettero seguire la corrente, se è ora di finirla — scriveva il *Corriere della Sera*, nel suo articolo di fondo. — L'opinione pubblica continua a non essere soddisfatta di come si procede in questa tenacissima faccenda.

Troppo lentezza, troppi favo- ritismi, troppe reticenze, troppe — l'espressione non sembra eccessiva — complicità, contribuiscono ad aggiungere torbido al torbido. La matassa si aggroviglia. Perché non scelba non si mescola alla folla della strada, per misurare di persona quanto sarcasmo ci sia nelle parole della gente, ferita nel vivo della propria coscienza? E non v'è chi non veda — concludeva il giornale — come di tutto questo continui a trarre utile l'opposizione socialcomuni- stica, di nulla altro desiderosa che di gettar fango su tutta



GAVRI MIKLOSSY: «Girish, 1932». Questo quadro di ampie dimensioni, che si richiama a un famoso episodio di lotta operaia, è una delle opere di maggiore impegno presentate dalla Repubblica romena alla ventunesima Biennale d'arte internazionale di Venezia

a una classe dirigente. Non potrebbe — una buona volta — recedere per sempre il bühne dell'affare Montesi?». Non diverso tono usava la *Stampa* di Torino, in una nota redazionale intitolata «Ciso settore democristiano».

Il seguito della seduta si svolse in un clima arroventato, caratterizzato dal vivo fermento che animava lo stesso settore democristiano.

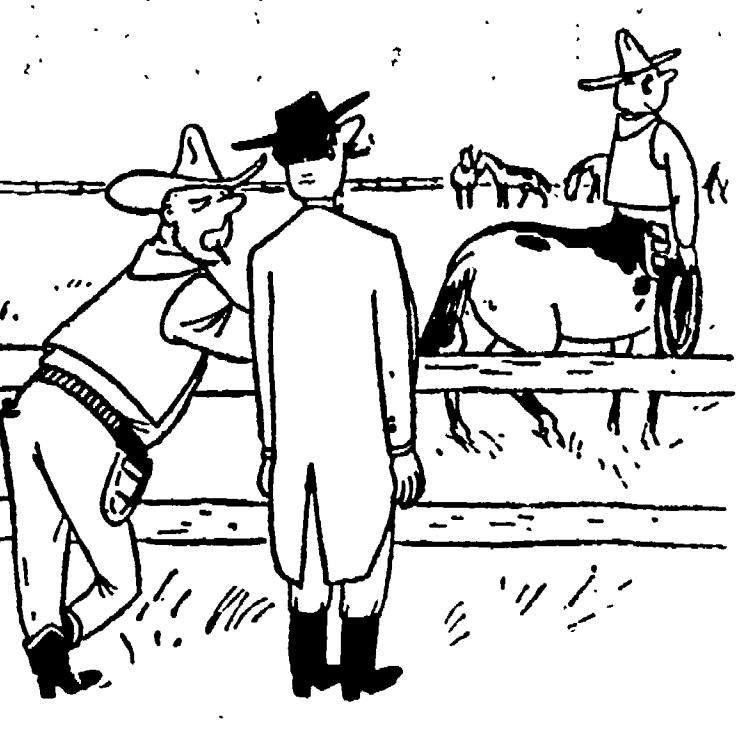
Il giorno dopo, i quotidiani dei partiti governativi, e quelli della grande stampa d'informazione, sviluppavano uniformemente il seguente tema: le sinistre volevano di nuovo riaprire il processo al- la borghesia e il governo do- veva reagire: c'erano ancora alcune ex-Case del Fascio, sedi di organizzazioni di sinistra, da far sgombrare sen- zialmente indugio.

Due grosse notizie appar- rono quel giorno sui giornali. Da Lisbona, veniva comunica- to il testo di un messaggio a Umberto, inviato, a suo tempo, dal Montagna nell'at- tento di lasciare il suo paese. Destò meraviglia che il te- legramma fosse stato firmato dal marchese con una croce. Non sapeva leggere e scriveva?

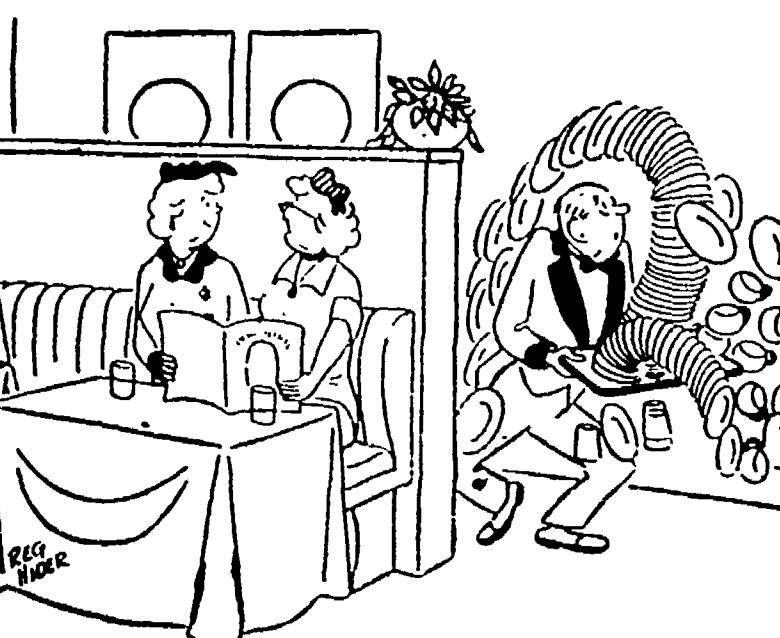
L'altra pubblicazione sus- citò una vastissima eco in tutti gli ambienti. Si riferiva a una lettera del noto giornalista Indro Montanelli, resa nota da un settimanale a ro- tocalco, in modo molto vi- stoso e con il titolo: «Che ore sono?». Scriveva il Montanelli: «Caro Arnoldo, se guardi l'orologio adesso, ti accorgi che mezzanotte sta quasi per scoccare. Io ho preso il treno e sono a Lugano. Ho molto sonno. Buonanotte...».

MARCO VAIS

Tutto il mondo ride



«E il migliore del ranch: la tutt'una con il suo cavallo...»



«E una cosa soprattutto: è un posto tranquillo...»

LETTERADA

In mille danze la Cina esprime la gioia di vivere

I balli delle minoranze nazionali, dai Miao ai tibetani e agli uiguri - Turbanti e tamburi - Esuberante fantasia e varietà di ritmi - Un patrimonio che esce rigoglioso alla luce - Spettacoli nella capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, luglio. — La Danza della primavera, un ballo del popolo Miao, ha un ritmo letizia e composto di un dolce letizia contenuta. Le ragazze che lo ballano hanno i capelli tirati su dalla nuca e stretti sopra la testa in una piccola crocchia nella quale è appuntato un rametto di fiori d'argento. Indosso una corta gonna pieghettata, un grembiulino azzurrino ad arabeschi, la blusa di seta verde o viola con bandane di raso ricamato, e dal collo una mezzaluna di anelli metallici oscilla lievemente sul petto.

Muovono a brevi passi, raccogliendosi in circoli o snodandosi in una unica fila, e il placido trascorrere delle loro persone esprime mirabilmente il senso della primavera quale essa ritorna in quel Sud della Cina dove i Miao dimorano, il tenero quasi inavvertito inumidito della stagione dopo un inverno secco e già temperato.

Nella Danza nuziale dei Miao gli uomini, con bus e pantaloni celesti, e altri, soliti di turbanti neri, serrati in tornio alla testa, offrono doni alla sposa, frutta dentro pannierini, un ombrellino di stecche di bambù, e di carta, un gioiello che la ragazza si appunta nei capelli. Poi i gio-

vani introducono lo sposo, vestito come loro ma con una fascia rossa alla cintola.

E' il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento richiesto. Il governo non intendeva precisamente conciliare il suo compito era utilizzato anche per dire, anche perché si rite- neva una persona di grande compostezza. Nell'aula così elettrizzata, il Presidente del Consiglio iniziò la lettura del suo discorso di apertura, unico momento di distinzione del quale alla restituzione del passaporto al Montagna Ugo, il sudetto prezzo regolare, di restituzione di un Consigliere di P. S. del quartiere Parioli, dal quale ricevette, dopo la normale truffa, il documento rich

NELLA NOTTURNA MILANESE INDICATIVA PER IL TRIANGOLARE ITALIA-AUSTRIA-SVIZZERA

La Simonetti e Zigiotti migliorano i primati degli 800 metri e del giavellotto

Buone prestazioni di Farina, Consolini, Filippini e Azzani che ha migliorato nei 5000 il record stagionale - Stabilliti anche due nuovi limiti stagionali nelle staffette veloci

(Dalla redazione milanese)

MILANO, 18 — Poco pubblico oggi, all'Arena di Milano, per la prima notturna italiana di atletica. Ed è stata in fondo, la ragione dei larghi vuoti sugli spalti, una ragione di cibo. La riunione ha avuto inizio infatti alle 19 e si è protratta sino oltre le 21.40. L'ora, insomma, in cui la più nota manifestazione cinese, nonché per gli atleti, si è trattato di fare serbatoi onde diventare con un certo numero di spazio sufficiente il secondo ed il terzo posto della giornata. A parte però i languori di stomaco, i pochi presenti hanno assistito a una bella serie di gare che serviranno di indicazione a formarla la nazionale che, sabato e domenica prossimi, dovrà vedersela con l'Austria e la Svizzera nell'incontro triangolare di Torino.

Si è cominciato subito con un bel 62 metri di Farina, nel lancio del giavellotto. Il piemontese dell'Amatori di Genova ha

AD OPERA DI VALENTE NEL MARTELLO

Un nuovo primato laziale nell'indicativa militare

Buona anche la prova di Tosi nel disco

Si è svolta ieri alle «Terme» la riunione indicativa per formare la squadra militare italiana da inviare a Trieste, in Oltreo, il 30 e 31 luglio, dove dovrà partecipare il Giro d'Italia internazionale militari.

Oltre ai «militari» hanno gareggiato anche alcuni atleti lasciati che si sono comportati onorevolmente. Nei lanci si sono registrati delle buone misure specialmente nel martello dove il «corazziere» Valente ha stabilito il suo personale e nello stesso tempo ha battuto il primato laziale del suo stesso deputato, il quale aveva fatto (52,2) dovendo assicurargli il posto in nazionale per il triangolare di Torino; comunque la decisione definitiva si avrà mercoledì a Bologna dopo la prova indicativa per i «martellisti».

Nel disco Valente ha migliorato ancora la sua migliore e performance stagionale con 48,97, dando l'impressione di poter ancora superare il precedente. Secondo Dalla Fontana e Terzo Lucchesi, entrambi con oltre 42 metri, dalla Fontana si è poi imposto nel peso, con facilità superando appena i 14, misura bastante per assicurargli il successo.

Negli 800 la presenza del genovese Alfonso facerà spettare in una bella gara; difatti così è avvenuto, anche se il tempo non è molto buono: 2'00".

Allora, non tanto battendo il tempo dello scorsissimo mese a Lecco, che si sta rivelando buon mezzofondista. Terzo era Spinazzi, che dopo aver «fatto» per il primo giro, terminava in 2'01".

Nel salto con l'asta Chiesa ha per tre volte abbattuto l'astilesta posta a 4 metri perché non riuscì a staccarsi dall'asta al momento diportivo, cadendo quindi sull'astilesta. Di conseguenza si è dovuto accontentare di 3,80. mentre Lentini, in giornata, aveva già superato la 3,20 misura che non rispecchia le sue possibilità.

Sai 200 Gori vincerà, mostrando una azione fluida: tuttavia il suo tempo è stato di 22"8. Il multiforme Spinazzi conquista un meritato secondo posto, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla faccia ritorta di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nei 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrassato, riuscì a vincere su Berti. Il suo tempo però era modestissimo: 52"2. Finestri riceveva la sua «x» in 57"5, precedendo Ricci (53"2).

Nel 110 ostacoli si è assistita alla fiera maratona di Mirto: alla fiera maratona di Berti, che molto si è sottrauto dal suo padrone, Sforzanti, il giovane lucchese Serio era terzo in 23"3.

Nel 400 Tarabella, perché ingrass

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Osservatorio
E' arrivato
il pennacchio!

MADRID, 18 — (ANSA-APF). Il generale Franco, capo dello Stato spagnolo, ha conferito la Gran Croce dell'Ordine dei Meriti all'ing. Salvatore Rebecchini, Sindaco di Roma.

Non abbiamo cambiato una rigola, non abbiamo fatto nulla diverso nel nostro maniero governo dei comunisti dell'Unità al democristiano sindaco Rebecchini può passare in redazione e chiedere copia della notizia di agenzia per riportarci nella giornata di ieri.

Poi restava il che aveva portato alla scissione lo storico via dell'ing. Rebecchini ce e forse ancora amministratore di certi beni spagnoli in Italia? E ricordate il viaggio recente del sindaco di Roma per studiare a Madrid un certo tipo di metropolitana che avrebbe dovuto costruire anche a Roma?

Qui c'è un mistero da chiarire, però. Perché uno potrà anche amministrare bene alcune sostanze spagnole giacenti in Italia, anche se non è altrettanto sotterne nell'amministrazione dei cittadini italiani di Roma? E' stata la parola d'ordine scritta dal signor Francisco Franco in persona durante il suo viaggio?

C'è chi pensa che l'ing. Rebecchini si accinga a lasciare il suo posto di Sindaco per tornare ad essere l'avvocato della repubblica del signor Francisco. Ma anche questa è grossa almeno per il momento, e contiene non credere. C'è poi chi insinua ancora ricordando la storia del pennacchio, che poi non arriva. Lo ricordate?

E' ancora fresca, la storia del pennacchio. Ne parlò un patologo giornale milanese quando si cominciò a ventilare la legge speciale per Roma. Certe nascose, che con Roma ce l'hanno diserto che si tratta di un



pretesto di Rebecchini per coprirsi il capo con una sorta di berretto, impennacchio, da maresciallo.

Poi la questione rimane, un mistero, non arriva più.

C'è chi si arruola un pennacchio di importazione ristoro che la legge speciale ancora ha da venire.

Comunque, fa spiegazione del pennacchio, ora che si s'indaga se l'ha deve essere ancora data. Quali benemerenze può vantare il sindaco Rebecchini per meritarsi un pennacchio d'importazione? Bisogna andare per analogia e giudicarne i fatti.

Un fatto, soprattutto, e scusate se ci ripetiamo. Qui Francisco Franco, che segue ben i fatti del nostro Paese, deve aver saputo che il sindaco Rebecchini sta aumentando la raffica dei viaggi in Spagna. Per questo sapeva che il sindaco Rebecchini prepara un colpetto alla brava per far passare gli aumenti del tram. Come questo che, si dice, è in pentola per questa sera.

Questa sera, infatti, il Consiglio comunale si riunisce in prima convocazione. I democristiani intendono squalificarsi in modo che l'assembramento, che si riunisce dopodomani in seconda convocazione, possa approvare gli aumenti delle tariffe anche, teoricamente, con quattro consiglieri soltanto. E' la fibula, insomma.

Che spiega — forse ci siamo — l'improvvisa e totale svolta di Rebecchini, con tanto di pennacchio, finalmente. (r.v.)

SEGNALAZIONI

Mercato a Tor Pignattara

Un gruppo di lettori ci invita a segnalare il mercato a Tor Pignattara, posto tra il semaforo e via Porta Furba costituisce un serio ostacolo all'circolazione. I pedoni debbono fare un lungo giro per evitare il mercato, mentre il grosso autobus deve fare una curva per attraversare l'angusta strada, come la via Serbelloni. Sarebbe pertanto opportuno trasferire il mercato in via dei Marsi, vicino a via Camillo.

La strada non sembra ragionevole e utile. La giriamo, senz'altro, a chi ha poteri in materia perché ne tenga il conto dovuto e provveda.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Le tessere gratuite e il bilancio dell'Atac

Tre lettere su problemi particolari dell'Istituto case popolari - Un licenziamento

Non abbiamo cambiato una rigola, non abbiamo fatto nulla diverso nel nostro maniero governo dei comunisti dell'Unità al democristiano sindaco Rebecchini può passare in redazione e chiedere copia della notizia di agenzia per riportarci nella giornata di ieri.

Poi restava il che aveva portato alla scissione lo storico via dell'ing. Rebecchini ce e forse ancora amministratore di certi beni spagnoli in Italia? E ricordate il viaggio recente del sindaco di Roma per studiare a Madrid un certo tipo di metropolitana che avrebbe dovuto costruire anche a Roma?

C'è chi pensa che l'ing. Rebecchini si accinga a lasciare il suo posto di Sindaco per tornare ad essere l'avvocato della repubblica del signor Francisco Franco in persona durante il suo viaggio?

E' ancora fresca, la storia del pennacchio, ne parlò un patologo giornale milanese quando si cominciò a ventilare la legge speciale per Roma. Certe nascose, che con Roma ce l'hanno diserto che si tratta di un

pretesto di Rebecchini per coprirsi il capo con una sorta di berretto, impennacchio, da maresciallo.

Poi la questione rimane, un mistero, non arriva più.

C'è chi si arruola un pennacchio di importazione ristoro che la legge speciale ancora ha da venire.

Comunque, fa spiegazione del pennacchio, ora che si s'indaga se l'ha deve essere ancora data. Quali benemerenze può vantare il sindaco Rebecchini per meritarsi un pennacchio d'importazione? Bisogna andare per analogia e giudicarne i fatti.

Un fatto, soprattutto, e scusate se ci ripetiamo. Qui Francisco Franco, che segue ben i fatti del nostro Paese, deve aver saputo che il sindaco Rebecchini sta aumentando la raffica dei viaggi in Spagna. Per questo sapeva che il sindaco Rebecchini prepara un colpetto alla brava per far passare gli aumenti del tram. Come questo che, si dice, è in pentola per questa sera.

Questa sera, infatti, il Consiglio comunale si riunisce in prima convocazione. I democristiani intendono squalificarsi in modo che l'assembramento, che si riunisce dopodomani in seconda convocazione, possa approvare gli aumenti delle tariffe anche, teoricamente, con quattro consiglieri soltanto. E' la fibula, insomma.

Che spiega — forse ci siamo — l'improvvisa e totale svolta di Rebecchini, con tanto di pennacchio, finalmente. (r.v.)

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

SETTE GOLLI

Baracche a Porta Furba

In via Arci del Travertino, a Porta Furba, esistono alcune misere baracche, che una certa Soc. Immobiliare «Porta Furba», a r. l. amittava per un canone mensile di 300 lire. Nel dicembre del '53 la società dichiarò fallimento ed un certo rag. Bruno Bonati fu nominato curatore.

Il 10 febbraio 1959 era stata aperta dall'OPCI la pulizia dei fabbricati di Valmeliana. Il 30 giugno 1954, senza alcun motivo, sono stata liquidata, e il contile (ti rendo noto che ogni scala è di otto piani) con uno stipendio di 18.000 lire, secondo i casi. Entro dieci giorni gli inquilini dovrebbero pagare anche certi canoni orribili non meglio indicati (si tratta forse di quelle somme non recuperate cui faceva cenno il primo maggio).

«All'atto del licenziamento, prima di tutto, il viaggio di 18.000 lire di liquidazione! Che ha da rispondere l'ingegner Bagnera?». Le decisioni del rag. Bonati sono tanto assurde che non richiedono commenti, esigono però delle spiegazioni immediate, lo più ampia.

PAUROSO VOLO DI UNA BIMBA UNDICESSENNE

Cade nella tromba delle scale per correre incontro al padre

La disgrazia è avvenuta in via Leone IV - Fortunatamente la piccola guarirà in 30 giorni - Un'altra bambina, di due anni, precipita in un pozzo a Tivoli

Alcuni istanti di angoscia hanno vissuto ieri gli inquilini del palazzo sito al numero 5 di via Leone IV. Una bambina di 11 anni, Tilde Platerrotti, è precipitata nella tromba della scala B per correre incontro al padre.

Era lo 12.55 circa e il signor Francesco Platerrotti stava rincasando tranquillamente. Giunto nel cortile del grosso edificio popolare in cui, al terzo piano della scala B, abita, si accingeva a lasciare in un angolo la bicicletta quando è stata avvertita la presenza di una bambina che lo aveva scorto.

Come ogni giorno — è stato il precipitato incontro scendendo le scale a balzi — «Non correre così, attenta a non cadere», il signor Platerrotti non aveva tempo di pronunciare l'ultima parola, quando la bambina è stata aggredita da una spettacolare tragedia.

«Non correre così, attenta a non cadere», il signor Platerrotti non aveva tempo di pronunciare l'ultima parola, quando la bambina è stata aggredita da una spettacolare tragedia.

Una lettera aperta di più largo interesse è diretta al Presidente dell'Istituto ing. Vittorio Bagnera, ci invia il segretario provinciale e vice-presidente dell'Unione nazionale famiglie numerose, come Ercol Sardato.

«Da circa un anno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli, sono numerosi, come Ercol Sardato.

«Come ogni giorno — dice la lettera — questa Unione prospetta invano all'Istituto la tragica situazione di varie famiglie come le seguenti: Fratelli Luigi, composta da tre fratelli,

CONCLUDENDO AD ANCONA IL CONVEGNO DEI LAVORATORI DEL MARE

Di Vittorio ribadisce la necessità di intensificare gli scambi commerciali

La lotta salariale ha rafforzato la CGIL e isolato i sindacati minoritari — Il Segretario dell'organizzazione unitaria rivendica un immediato contatto per ferrovieri e statali

DALLA REDAZIONE ANCONETANA

ANCONA, 18. — Di Vittorio ha concluso stasera, nel corso di una grandiosa manifestazione popolare svoltasi nella più vasta piazza di Ancona, l'importante convegno nazionale dei lavoratori del porto, del mare e della pesca.

L'oratore ha prima di tutto messo in evidenza i due più concreti risultati del convegno: la realizzazione di più quantità di legname e di scambi salariali che dal mare e dai traffici marittimi traggono mezzi di sostentanza, per la difesa dei comuni interessi economici e sociali; la decisione di promuovere, sotto la egida della CGIL, una efficace azione per lo sviluppo attitivo nell'interesse dei lavoratori dell'economia nazionale.

Rilevata l'importanza delle relazioni sviluppate dai segretari delle tre categorie, Marino De Stefano (portuali), Nino Giuberti (marittimi) e Umberto Bastioli (pescatori) sulle attuali possibilità di incrementare i traffici marittimi e la industria peschereccia, l'oratore ha proseguito sottolineando come il sindacalismo italiano che fa capo alla CGIL si caratterizza non tanto attraverso la continua e costante occupazione per le avanguardie economiche dei lavoratori, ma anche ponendosi all'avanguardia delle forze che lottano per la rinascita e il progresso generale del Paese.

Tracciato un rapido quadro della depressione economica del Paese, caratterizzata dal continuo smobilizzazione di fabbriche, dalla crescente disoccupazione, dai bassi salari e dalla miseria, l'oratore, segretario generale della CGIL, ha affermato che questi mali non sono inevitabili e che essi scaturiscono dalla politica economica e generale del governo tendente a pregiudicare i diritti del popolo e dei miliardari, contro le esigenze vitali del popolo e della nazione. Il governo di un paese che ha oltre due milioni di disoccupati e che perciò ha bisogno di utilizzare tutte le sue possibilità di lavoro, ha proseguito lo on. Di Vittorio, non si può permettere il lusso di non commerciare liberamente con l'Unione Sovietica, con la Cina e con le democrazie popolari per motivi di faziosità politica e per obbedienza al monopolio straniero. L'Inghilterra e la Francia, pur senza quasi sedi disoccupate, fanno parte della coalizione atlantica, commerciano liberamente con la Cina popolare, con altri nei T.L.

CONTRO OGNI MISURA DISCRIMINATORIA

Riaffermata dai cronisti la libertà di informazione

La mozione, votata a conclusione del Convegno nazionale, sottolinea la necessità del rispetto delle varie posizioni

SANREMO, 18. — Il terzo Congresso nazionale dei cronisti italiani, si è concluso a Sanremo, con la discussione e votazione della mozione finale. Come i cronisti «riaffermavano il principio che la libertà d'informazione non può essere in alcun modo limitata se non dal senso di responsabilità dei giornalisti». Auspicanlo il sorgere di nuovi gruppi di sindacati cronisti, sempre nell'ambito dell'inquadramento della disciplina organizzativa della Federazione, e delle associazioni regionali. Confidano che la Federazione nazionale e le associazioni regionali vorranno affrontare decisamente il problema dell'accordo di diritti e discriminazione del cronista alle fonti di informazione senza limitazioni di notizie o di persone, suggerendo a tal fine la formula democratica della leale collaborazione tra autorità e stampa nel pieno rispetto reciproco delle varie posizioni ideologiche. Ricordano il principio della indissolubilità unità della categoria giornalistica italiana, e in particolare modo alla vigilia del sesto Congresso nazionale della stampa avuto luogo in ottobre a Palermo.

La mozione conclusiva del Convegno dei cronisti è particolarmente importante dopo i recenti gesti discriminatori del Viminale. È una importante categoria di giornalisti che riaffermano con forza, come base della libertà di stampa, il principio del libero accesso alle fonti di informazione, senza limitazioni o discriminazioni di sorta, sottolineando anzi la necessità del più pieno rispetto di ogni posizione. Il governo ha il dovere di tener conto di questa nuova linea di posizione dei giornalisti italiani. Morelli decedeva in serata.

Raggiunto un accordo per il petrolio iraniano

TEHERAN, 18. — All'Anni Ministro delle Finanze iraniano ha dichiarato che «l'importanza del principio che la libertà d'informazione non può essere in alcun modo limitata se non dal senso di responsabilità dei giornalisti».

Un'analoga lettera è stata inviata ai Comitati della P.A.C. degli U.S.A., della Gran Bretagna, della Francia e dell'Unione Sovietica, chiedendo il loro intervento presso i quattro Governi affinché sia impedita la sparizione e sia interpellate le popolazioni di California, per il ripristino della produzione del petrolio iraniano. Egli ha aggiunto che rimane ancora da stabilire un accordo separato per la questione dello indennizzo dello Stato dell'Iran alle compagnie anglo-iraniane.

Nella mattinata ha avuto

l'apertura di un teatro cittadino delle vostre e delle nostre forze — ha detto l'on. Laconi, indetto dal Comitato della Pace. Vi hanno portato la loro adesione e la loro parola di solidarietà di tutti i rappresentanti dei partiti della classe operaia, il compagno Bernini, per il P.S.I. e il compagno Vidalí per il Partito Comunista del T.L.T., il sindaco di Muggia, la delegazione di Crevaldine, il sindaco di Dolina e Roma, il sindaco di Scialba e Piccioni.

Nove morti ieri negli incidenti stradali La giornata festiva di ieri è stata funestata da numerosi gravi sciagure stradali. Nove persone sono rimaste uccise e undici ferite. Lo scontro più grave è av-

UNA CONCRETA UNITÀ E SCATURITA DAL CONVEGNO DELLA MONTAGNA AD AQUILA

I montanari d'Abruzzo non sono più rassegnati e pazienti

Comunisti, socialdemocratici e democristiani hanno chiesto la nazionalizzazione dei monopoli elettrici - La mozione conclusiva -- L'insufficienza dell'attuale legge

Gi sono due vie per valorizzare la montagna e affrontare i problemi. La prima è quella di celebrare retorica con gli scambi con i rappresentanti della grande maggioranza dei lavoratori».

Avviandosi alle conclusioni del suo discorso, frequente applausi di migliaia di lavoratori e cittadini, il compagno Di Vittorio è venuto quindi a parlare della grande agitazione scissionista. «È avvenuto precisamente il contrario», ha esclamato l'on. Vittorio L'oratore ha quindi citato il caso della Persia che offriva la minaccia di importanti quantità di petrolio al nostro Paese in cambio di macchine utensili la cui costruzione avrebbe potuto assicurare il lavoro per anni alla Sangiorgio di Genova e ad altri stabilimenti. «Su questo punto — ha affermato il segretario generale della CGIL — la partita non è chiusa. I lavoratori italiani chiedono che venga respinto il divieto scissionista e che si conclude un accordo accordato con la Persia».

Passando subito l'opus ad esaminare la grande battaglia sindacale in corso, il compagno Di Vittorio ha definito lo accordo-truffa come il risultato di una coalizione fra i grandi industriali, i reazionari, il governo e i capi scissionisti.

SIRIO SEBASTIANELLI

nisti contro la classe operaia e il popolo lavoratore.

«La coalizione padronale e governativa — ha detto l'on. La coalizione padronale e governativa — si era illusa che stipulando un accordo "indacale" scambi con tali Paesi: è un vero tradimento degli interessi attuali e permanenti della Nazione».

L'oratore ha quindi citato il caso della Persia che offriva la minaccia di importanti quantità di petrolio al nostro Paese in cambio di macchine utensili la cui costruzione avrebbe potuto assicurare il lavoro per anni alla Sangiorgio di Genova e ad altri stabilimenti. «Su questo punto — ha affermato il segretario generale della CGIL — la partita non è chiusa. I lavoratori italiani chiedono che venga respinto il divieto scissionista e che si conclude un accordo accordato con la Persia».

Passando subito l'opus ad esaminare la grande battaglia sindacale in corso, il compagno Di Vittorio ha definito lo accordo-truffa come il risultato di una coalizione fra i grandi industriali, i reazionari, il governo e i capi scissionisti.

Concludendo, il segretario generale della CGIL ha ringraziato l'appello all'unità di tutti cui gli accordi sindacali vanno stipulati con i rappresentanti autentici dei lavoratori e non con gli scissionisti preferiti dagli industriali. Non si illuda il grande padronato. La normalità produttiva delle aziende e un pe-

riodo di tranquillità sociale si avranno soltanto quando sarà stato concluso un accordo con gli scambi con i rappresentanti della grande maggioranza dei lavoratori».

Avviandosi alle conclusioni del suo discorso, frequentemente interrotto dagli applausi di migliaia di lavoratori e cittadini, il compagno Di Vittorio è venuto quindi a parlare della grande agitazione scissionista. «È avvenuto precisamente il contrario», ha esclamato l'on. Vittorio L'oratore ha quindi citato il caso della Persia che offriva la minaccia di importanti quantità di petrolio al nostro Paese in cambio di macchine utensili la cui costruzione avrebbe potuto assicurare il lavoro per anni alla Sangiorgio di Genova e ad altri stabilimenti. «Su questo punto — ha affermato il segretario generale della CGIL — la partita non è chiusa. I lavoratori italiani chiedono che venga respinto il divieto scissionista e che si conclude un accordo accordato con la Persia».

Passando subito l'opus ad esaminare la grande battaglia sindacale in corso, il compagno Di Vittorio ha definito lo accordo-truffa come il risultato di una coalizione fra i grandi industriali, i reazionari, il governo e i capi scissionisti.

SIRIO SEBASTIANELLI

ni trovano ad un comune e alle province e all'occupazione di mezzi di costo dell'energia elettrica nei comuni rivieraschi;

Tutti hanno compreso che per giungere soddisfacentemente a raccolgere i frutti del convegno per la montagna, occorre essere uniti. Questa unione, creata oggi in una fraterna presa di contatto, deve trarre sempre sempre una stretta e profonda lega di solidarietà e di amicizia fra i diversi elementi della popolazione abruzzese, non solo vivere. Ed ecco da un lato, la rivendicazione della riforma dei contratti agrari per libere scambi, con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di provvedimenti leggisti.

L'insufficienza dell'attuale legge non è stata soluziona-

re dal nuovo piano di

lavori, con la riforma della

terreni espropriati o danneggiati. Le società impongono di fatto prezzi così alti che non possono arrivare fino alla riforma della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non solo vivere. Ed ecco da un lato, la rivendicazione della riforma dei contratti agrari per libere scambi, con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di provvedimenti leggisti.

SIRIO SEBASTIANELLI

si trovano in particolari condizioni di arretratezza, essa fallirà totalmente al suo stesso costo.

Né l'esigenza di profonda riforma si ferma qui. La riforma della montagna non può

avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi.

SIRIO SEBASTIANELLI

si trovano in particolari condizioni di arretratezza, essa fallirà totalmente al suo stesso costo.

Né l'esigenza di profonda riforma si ferma qui. La riforma della montagna non può

avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi.

SIRIO SEBASTIANELLI

si trovano in particolari condizioni di arretratezza, essa fallirà totalmente al suo stesso costo.

Né l'esigenza di profonda riforma si ferma qui. La riforma della montagna non può

avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi. Senza una riforma delle stesse strutture economiche della regione, nella quale l'impegno dell'ente è inequivocabile, non può avvenire solo per apporti esterni o con una serie di saggi provvedimenti legislativi.

SIRIO SEBASTIANELLI

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7. 8. 13. 14. 20. 30. 23.15; Giorn. radio. 10. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 4

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
61.480 - 685.845 - INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale; Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 5 - Roma - Tel. 61.372 - 63.564 e succurs. in Italia

OCCHIO SUL MONDO



VIET NAM — I delegati vietnamiti nella loro tenda durante una pausa delle trattative in corso a Trung-Gia per lo scambio dei prigionieri



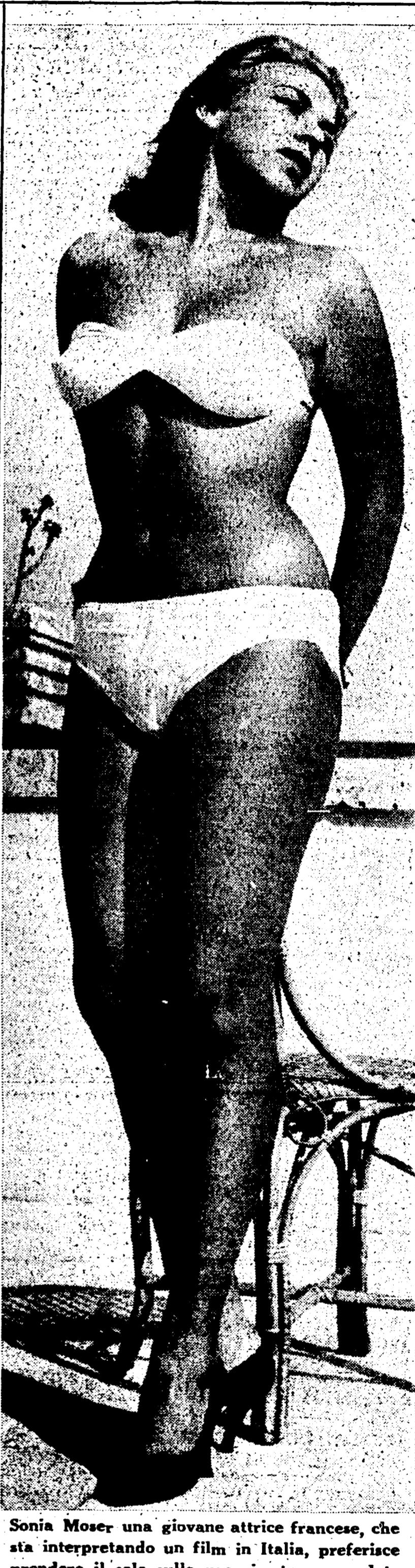
VIET NAM — Due aspetti della battaglia del Delta: in alto aerei da trasporto evacuano civili francesi verso Saigon; in basso truppe collaborazioniste ripiegano su Haiphong.



GIAPPONE — Un nuovo singolare sport che sembra incontri molto il favore del pubblico



FRANCIA — Maurice Chevalier con le sette interpreti di un nuovo film



Sonia Moser, una giovane attrice francese, che sta interpretando un film in Italia, preferisce prendere il sole sulla propria terrazza dato il tempo incerto di questa singolare estate



AUSTRIA — Un aspetto della pianura viennese invasa dalle acque del Danubio in piena



CINA — I minerali di ferro estratti nel grande complesso di Langyen si avviano alle acciaierie

	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.200	600	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
ABBONAMENTO ESTIVO compresa l'edizione del lunedì: per 2 mesi L. 1.200; per 1 mese L. 400; per 15 giorni L. 300; per 7 giorni L. 160			
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29155			